

PIANO ANNUALE

per L'INCLUSIONE

- **Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2017/18**

- **Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2018/19**

ISTITUTO TECNICO STATALE A. BIANCHINI

Istituto secondario statale di II grado

Indirizzi:

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING, SERVIZI INFORMATICI AZIENDALI, TURISMO, CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE, CORSO SIRIO

SEDE UNICA

Via Pantanelle s.n.c. 04019 TERRACINA Tel. 0773/724011-Fax 0773/723304

C.M. LTTD04000L - C.F. 80004840593

Sito Web: <http://www.itsbianchini.gov.it/> E-Mail: LTTD04000L@istruzione.it-lttd04000l@pec.istruzione.it

Numero certificato CH-50077 ISO 9001: 2008

DIRIGENTE: prof. Maurizio TRANI

Funzione strumentale

Prof.ssa Paola Mitrano referente per l'inclusione

Scuola: Istituto Tecnico Statale A.Bianchini a.s.2017/18
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	14
➤ minorati vista	NO
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	12
2. disturbi evolutivi specifici	12
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	NO
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	NO
3. svantaggio	8
➤ Socio-economico	NO
➤ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	NO
➤ Altro	NO
Totali	14+12+8=34
3,5 % su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzione strumentale/coordinamento		SI
Referenti d'Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutore/mentori		SI
Altro: educatori comportamentali		SI
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno ,anno scolastico 2018/19

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’Istituto A.Bianchini attraverso le figure del Dirigente Scolastico, del personale amministrativo preposto alla didattica, alla Funzione strumentale BES/DSA e referente dell’Inclusione, al coordinatore del dipartimento per gli alunni con disabilità, attiva un protocollo dell’accoglienza finalizzato alla piena inclusività degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Dette figure coordinano e supportano nei rispettivi ambiti di competenza, tutti gli operatori coinvolti nel processo educativo- didattico degli alunni con disagio(famiglia, consigli di classe, docenti specializzati per le attività didattiche di sostegno, equipe medico-sanitaria-specialistica,rete istituzionale di riferimento per il sociale)

- **Il Dirigente Scolastico** promuove iniziative finalizzate all’ inclusione ed esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; presiede il G.L.I.
- **La segreteria didattica** cura gli adempimenti amministrativi degli alunni con Bes/DSA, acquisisce le certificazioni mediche, cura i fascicoli personali riservati e le relative programmazioni
- **La Funzione strumentale BES/DSA:**
 - acquisisce ed analizza le certificazioni pervenute e le rilevazioni di alunni con BES emerse dai Consigli di classe; coordina la stesura e la corretta applicazione di Piani di Lavoro Personalizzati (PDP); Supporta il consiglio di classe nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e definisce la partecipazione degli alunni alle prove INVALSi ed agli Esami di Stato; elabora e coordina la progettualità relativa agli alunni con BES/DSA.
 - Acquisisce le certificazioni in materia di disabilità.Coordina la stesura e la corretta applicazione dei Piani Educativi Individualizzati(PEI),in sede di prove INVALSI e di Esami di Stato; esegue il monitoraggio e la rilevazione dell’efficacia delle programmazioni. elabora e coordina la progettualità rivolta agli alunni con disabilità.
 - Coordina il G.L.I. (gruppo di lavoro per l’inclusione) ed esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l’inclusione; opera la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola; su indicazione del GLI elabora una proposta del Piano Annuale dell’Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.
- **Il Coordinatore di dipartimento** per le attività di sostegno agli alunni diversamente abili:
 - cura i rapporti con servizi TSMREE, i servizi sociali, l’assistenza specialistica e alla comunicazione coordina il GLHI ed i GLHO ed acquisisce i relativi verbali
 - coordina il Dipartimento ed acquisisce i relativi verbali
 - cura la raccolta della documentazione relativa agli interventi didattico-educativi (PEI),PDF,D.F.
 - organizza e coordina la modalità oraria di servizio dei docenti di sostegno in raccordo con l’assistenza specialistica

G.L.I.: Gruppo di lavoro per l’inclusione: rappresenta il punto di raccordo di tutti gli interventi sulla

disabilità e sugli alunni con BES/DSA e di monitoraggio sulle politiche inclusive dell'istituto.

I consigli di classe: Rilevano e individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative (BES); Rilevano le certificazioni. Definiscono gli interventi didattico-educativi, le strategie e le metodologie. Redigono e applicano piani programmatici (PEI) con docenti specializzati e piani didattici personalizzati (PDP);

- **Collegio Docenti:** su proposta del GLI delibera l'approvazione del PAI (entro il mese di giugno);
- **Docenti curricolari:** partecipano ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'istituto è capofila della rete di scopo per la formazione di ambito LT 23 e in ambito formativo Prevede:

- la realizzazione di un terzo step di formazione sulle tematiche relative agli alunni con BES che approfondisca la conoscenza e l'utilizzo di strumenti compensativi di tipo tecnologico-informatico per la didattica speciale e la valutazione (ottobre-dicembre)
- corsi di formazione sullo spettro autistico (con approfondimenti su quelli ad alto rendimento, come la sindrome di Asperger, non supportato da ore di specializzazione su sostegno) (gennaio-marzo)
- corsi di formazione ICF come strumento educativo per la progettazione dei curricoli e l'identificazione dei bisogni educativi (maggio-giugno)
- corso di formazione C.A.A. (Comunicazione Aumentativa Alternativa) (aprile-maggio-giugno)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni con BES s'intende rapportata agli obiettivi di PDF, PEI e PDP che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES.

Una valutazione che misuri sia abilità che progressi. Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni degli alunni, concordati nei gruppi di lavoro in step di apprendimento. Le verifiche si rapporteranno ad una griglia di valutazione predisposta per gli alunni con disabilità e inserita nel PTOF. Per gli alunni che seguono gli obiettivi minimi previsti dalle singole programmazioni disciplinari al pari del gruppo classe, le verifiche predisposte sia orali che scritte attengono ai criteri ed alle modalità di verifica esplicitati nel PEI per obiettivi minimi, così pure per la valutazione.

Relativamente ai PDP, inoltre, i Consigli di Classe concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti e prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune, in base agli strumenti compensativi ed alle misure dispensative adottate. La valutazione, così come per il percorso di alternanza scuola-lavoro sarà operata secondo i criteri di valutazione esplicitati nel PTOF per le discipline curricolari.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità creando protocolli di valutazione coerenti alle procedure utilizzate (questionari di autovalutazione a cadenza biennale), i cui risultati sono pubblicati sul sito istituzionale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti specializzati per le attività didattiche di sostegno ad alunni con disabilità, contitolari con gli insegnanti di classe, sono assegnati ai singoli casi in ambito dipartimentale nel rispetto dei seguenti parametri e per l'intero anno scolastico:

- competenze disciplinari e didattiche e competenze psicopedagogiche
- continuità didattica
- contitolarità sul caso (max due docenti secondo la gravità)

I docenti promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

- I collaboratori scolastici con funzione di assistenza di base sono utilizzati con le modalità previste dal contratto di lavoro e dalle competenze acquisite e certificate in tema di disabilità.

- 1 funzione strumentale che opera :

- a) sull'area dell'inclusione (BES/DSA) con l'impegno di agevolare il lavoro dei docenti in tema di individuazione dei casi, e di intervento didattico-educativo previsto ex-lege 170 e sui Bes in generale
- b) sull'area dell'inclusione alunni con disabilità, di supporto ai docenti curricolari sulla modalità dell'intervento didattico-educativo dei docenti specializzati, previsto ex-lege 104

- 1 coordinatore di dipartimento per le attività di sostegno per gli alunni diversamente abili con l'impegno di curare la raccolta e la documentazione degli interventi didattico-educativi (PEI) e di monitoraggio e rilevazione dell'efficacia delle programmazioni educativo. -didattiche.

Agli alunni diversamente abili sono inoltre assegnati, (periodo ottobre –giugno)

- 3 psicologi + 1 psicologo con funzione di coordinatore di progetto in programma assistenza specialistica che mira a sostenere i diversamente abili nello sviluppo delle loro potenzialità, offrire un supporto psicologico su aspetti relazionali, sull'autostima e sulla motivazione allo studio.

L'intervento si commisura alle necessità specifiche dei singoli alunni con disabilità e si articola anche sull'autonomia per sviluppare le competenze necessarie sul piano sociale anche in contesti extra-scolastici ed extra – famigliari

-1 psicologo assistente alla comunicazione previsto dal progetto di assistenza specialistica per favorire interventi educativi sul piano comunicativo per alunni autistici

-1 formatore per i DSA previsto dal progetto di assistenza specialistica per laboratorio software per l'autonomia nello studio

- 1 assistente educativo coadiutore dell'animale per I.A.A.(interventi assistiti con gli animali)

- 1 assistente educativo, ludotecaria, per I.A.A. (Interventi assistiti con gli animali) .L'intervento contempla attività educativa e ludico-ricreativa con asini di tipo onoterapico.

-1 educatore comportamentale e 1 supervisore specializzato in neuropsicomotricità evolutiva in Progetto d'integrazione di strategie psicoeducative sull'autismo, finalizzato a creare un'opportunità d'integrazione per uno studente con Autismo, fornendo strumenti e metodologie per sostenere il gruppo classe e il gruppo docenti, all'interno di un programma educativo ed riabilitativo condiviso tra scuola, terapia e famiglia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

C.T.S. Centri Territoriali di Supporto provincia di Latina

Centri territoriali di riferimento per consulenze, relazioni d'intesa e materiali, sportelli sull'autismo sul territorio provinciale; percorsi di formazione tematici (II' step) per tutti i docenti e percorsi di formazione tematici (II' step) per la definizione della figura di referente dell'inclusione (da settembre)

Info-formazione per famiglie alunni con DSA

- Associazione Psyche di Latina, (periodo ottobre-giugno):

Gli psicologi dell'assistenza specialistica sono assegnati ai casi individuati nel progetto di assistenza specialistica, 'Mediazione abile' promosso e finanziato dalla Regione Lazio, secondo un iter d'intervento strutturato su percorsi individualizzati e con un lavoro d'equipe

Il formatore per i DSA supporta gli allievi in un percorso verso l'autonomia nello studio e nell'acquisizione di maggiori competenze e consapevolezza delle proprie capacità. Attiva un laboratorio per sperimentare nuovi e più efficaci strumenti compensativi utilizzando software e programmi dedicati.

I.A.A. Associazione di Promozione sociale DEMETRA.

Gli operatori qualificati nell'ambito della riabilitazione equestre della Associazione di promozione sociale Demetra di Terracina, operano nell'ambito del Progetto di Assistenza Specialistica della Regione Lazio che prevede anche una attività ludico-ricreativa con gli asini, animali che sono stati rivalutati come animali da compagnia per essere predisposti alla relazione con l'uomo e adatti alle attività con bambini, ragazzi e disabili ai sensi delle Linee guida nazionali di Marzo 2015.

Il percorso prevede interventi propedeutici dedicati alla conoscenza dell'asino e delle sue capacità di interazione con l'uomo in Istituto e fasi successive, invece, che prevedono la cura, le attività ludiche, bibliografiche, motorie/gestionali, cognitive e sensoriali si terranno, con l'ausilio nella sede di San Silvano, zona valle – Terracina, luogo di dimora degli asinelli.

Associazione Ricerca Attiva di Pontinia: periodo ottobre-maggio:

L'educatore comportamentale è assegnato ad alunno autistico inserito in una seconda classe, nell'ambito di un progetto specifico curato e monitorato dalla associazione stessa, che segue l'alunno da alcuni anni. L'intervento si svolge in classe e nel contesto scolastico per un totale di tre ore una volta la settimana ed è monitorato una volta al mese dalla terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva referente del progetto.

Tutti i percorsi prevedono raccordi tra i coordinatori di progetto e la rete istituzionale di riferimento(

ASL, TMSREE, Dirigente scolastico, Funzione strumentale, Coordinatore di dipartimento e docenti specializzati per le attività didattiche di sostegno e docenti curricolari)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto favorisce la partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità alla fase programmatica e successivamente, di monitoraggio del processo educativo –didattico, nelle forme della partecipazione ai GLHO, GLHI, GLI e del confronto continuo con il personale di sostegno e specialistico.

Per gli altri alunni con BES/DSA, una volta acquisite le certificazioni o rilevati i casi dai rispettivi consigli di classe, si coinvolgono nell'immediato le famiglie per la condivisione dei piani didattici personalizzati (PDP) nel rispetto della normativa vigente e anche successivamente per una loro eventuale revisione. L'Istituto Bianchini offre una risposta adeguata e competente alla realtà sempre più eterogenea e diversificata degli alunni con Bes nelle differenti tipologie di disturbi evolutivi specifici (DSA, difficoltà di apprendimento) e di svantaggio socio culturale, socio-economico, linguistico-culturale).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto tecnico statale A. Bianchini di Terracina, promuove la politica dell'inclusione scolastica secondo un percorso che prevede il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità di ogni alunno, per renderla un punto di forza per la socializzazione e l'apprendimento. Ogni individuo è infatti diverso dall'altro nel vissuto, nelle potenzialità e nei limiti, nelle motivazioni, nello stile cognitivo e nelle competenze acquisite. Per questo motivo ad ognuno si devono garantire pari opportunità differenziando le proposte e individualizzando gli insegnamenti.

L'inclusione degli alunni con disabilità in particolare, è un processo continuo, complesso, che richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento con i servizi territoriali di riferimento, con le famiglie e con i docenti. Alcune patologie, come il disturbo dello spettro autistico e i disturbi oppositivi provocatori e dell'attenzione richiedono una flessibilità ed una condivisione educativa non facilmente esprimibile senza una adeguata formazione in materia.

L'inclusione degli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali (Dsa, ADHD, Svantaggio socio-culturale, linguistico-culturale) richiede nuove competenze metodologiche e didattiche in un'ottica di didattica speciale, perché la scelta dell'inclusione in generale, risponda alla variabilità degli stili di apprendimento. Implica, inoltre, cambiamenti nel contesto: nei contenuti, nelle strutture, nelle metodologie e si sviluppa con l'accettazione della diversità e la promozione delle risorse dell'insegnamento.

Il disturbo oppositivo-provocatorio o dell'attenzione, ad esempio, DOP/ ADHD, pone una seria riflessione sulla gestione del conflitto autoscatenante in ambito educativo e richiede competenze specifiche perché possa essere orientato in senso positivo nel gruppo classe e non come causa di disequilibrio.

L'obiettivo del successo formativo pone l'importanza strategica di scelte solidali per la prevenzione del

rischio di emarginazione e di esclusione da ogni circuito vitale.

Il progetto inclusivo è finalizzato :

- a realizzare l'integrazione degli alunni in situazioni di disabilità nella propria classe e nel contesto scolastico generale,
- a favorire l'apprendimento, lo sviluppo globale della personalità, l'autonomia, attraverso processi formativi di accoglienza, sostegno, motivazione e autostima.
- Alla predisposizione di un Piano Educativo Individualizzato con l'indicazione delle modalità di apprendimento, l'individuazione degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, degli strumenti, della modalità rispettivamente di verifica e di valutazione.
- Per gli altri alunni con BES /DSA a sperimentare e ricercare forme di didattica capaci di includere nel gruppo classe tutti gli alunni andando a ricercare e a valorizzare le potenzialità cognitive e relazionali di ciascuno.
- alla prevenzione dell'insuccesso attraverso la valorizzazione delle potenzialità ed il graduale superamento degli ostacoli, in un'ottica di condivisione d'interventi didattici e metodologici riassumibili nel PDP (piano didattico personalizzato)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la scuola è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgano tutto il contesto scolastico:

Alunni tutor in attività di volontariato con progetto 'rete solidale'

- Protocollo d'intesa tra l'istituto e l'associazione Rete Solidale di Terracina, dove alcuni alunni con disabilità svolgono attività di volontariato. Il protocollo prevede che alcuni alunni delle classi in presenza di alunni con disabilità, si rechino in orario extrascolastico a svolgere attività di volontariato di laboratorio nella sede sociale dell'associazione insieme ai propri compagni con disabilità. Agli alunni vengono assegnati crediti formativi.
- Collaboratori scolastici con funzione di assistenza di base (intero anno scolastico)
- Progetto: Psicologo in classe (intero anno scolastico)
- Consulenza alle famiglie per DSA/BES (Ottobre/maggio)
- Docenti dell'organico del potenziamento per attività di recupero e potenziamento in classe
- Risorse strutturali e strumentali: palestra e attrezzatura ginnica, spazio esterno con campo da calcio e pallavolo e pallacanestro e pista di atletica,
- Lim in ogni aula dell'istituto e postazione pc interna per alunni autistici
- Biblioteca digitale open space e ambienti d'apprendimento con postazioni pc collocati nell'atrio dell'istituto
- Laboratori attività didattiche di sostegno (postazioni pc,plastificatrici pecs)
- Spazio aperto esterno per green therapy (posa alberi da frutto e fiori)
- Software LIM,audio libri e testi con CD per didattica per aree disciplinari (CTS e risorse free in rete)
- Lavagna digitale e-board

- Stampante 3D
- Acquario con pesci d'acqua dolce con progetto di tipo laboratoriale 'Un tuffo nel blu'

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La completa realizzazione del processo inclusivo richiede l'acquisizione di risorse aggiuntive quali:

- Assegnazione di un organico di sostegno con un monte ore rispondente alle effettive necessità degli alunni con disabilità
- assegnazione di figure professionali specifiche nell'ambito del progetto "Mediazione Abile" con un monte ore adeguato a raggiungere tutti gli obiettivi del progetto di assistenza specialistica per tutti gli alunni presenti nell'istituzione scolastica.
- Assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con problematiche sensoriali della comunicazione (autismo), fondamentale per l'attivazione di percorsi di comunicazione aumentativi (ABA)
- Educatori professionali esperti nell'area del disagio giovanile per la presenza nell'istituzione scolastica di alunni con problematiche derivanti da stati di deprivazione ed arretratezza culturale che determina ricadute nella socializzazione e nella inclusione.
- Mediatori culturali per gli alunni stranieri per la presenza di alunni extracomunitari nell'istituzione scolastica che determina non pochi problemi di comunicazione con i docenti e con i compagni con inevitabili ricadute sull'inserimento e sull'apprendimento.
- Convegni e corsi di formazione sulle tematiche relative agli alunni con BES/DSA
- Convegni e corsi di formazione sulla patologia autistica, sulla patologia ADHD finalizzata all'acquisizione delle competenze educativo-didattiche necessarie (percorso di formazione estensibile al personale ATA)
- Ampliamento della 'pagina multimediale' dal titolo 'Bianchini per l'inclusività' già presente sul sito istituzionale della scuola, con contributo di news sull'argomento, testimonianze documentali e giurisprudenza
- Attivazione di un corso L2 ,di alfabetizzazione per stranieri
- Partecipazione e attuazione di bandi per progetti inclusivi in generale, nello specifico : progetto PON di inclusione sociale e integrazione, PON Orientamento per alunni in uscita, Progetto # Tuttiascuola per la scuola come polo di aggregazione sociale, progetto PON per potenziamento ambienti tecnologici di apprendimento
- Progetti sportivi: percorso di acquaticità in struttura sportiva esterna (novembre-febbraio)
- III' percorso avviamento alla pratica sportiva velica (Poliporo-maggio), avviamento alla pratica dello sci (Artesina-gennaio)

- Altri progetti: III' step del Progetto di costruzione acquario con pesci d'acqua dolce 'Un tuffo nel blu' con gruppi aperti di alunni ,docenti di sostegno docenti curricolari e esperti esterni

-

-

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'istituto realizza una concreta modalità di transizione ed inserimento nel nuovo contesto scolastico attraverso una serie di rapporti con le istituzioni scolastiche di grado inferiore , con i referenti de sostegno e dell'orientamento e,nello specifico, con i docenti specializzati che hanno seguito i casi considerati, e con gli enti preposti, finalizzata all'acquisizione di tutte le informazioni sull'alunno necessarie per creare le migliori condizioni ambientali in ingresso.

-attiva una prima fase di orientamento (open day, visite guidate dell'istituto superiore, presentazioni nelle scuole medie, lezioni aperte in laboratorio il Sabato per gli alunni delle scuole medie nei tre laboratori :chimico,informatico,linguistico)

-attiva le procedure di accoglienza dell'alunno e della famiglia, condivide le informazioni utili acquisite nei consigli di classe per l'adozione degli opportuni percorsi didattico-educativi d'intervento

-cura la redazione del:

Piano Educativo Individualizzato per gli studenti in situazione di disabilità;

Piani Didattici Personalizzati per gli studenti con altre situazioni di BES

Il passaggio da un grado di scuola ad un altro deve essere opportunamente facilitato inoltre, con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi, che comprendano anche la possibilità di strutturare esperienze lavorative protette in previsione di un futuro intervento lavorativo

-protocollo d'intesa con associazioni per l'inserimento lavorativo di alunni con disabiità sia in fase di ASL che di inserimento al termine del corso di studi

-attivazione di percorsi di Alternanza scuola –lavoro per le classi terze,quarte e quinte in presenza di alunni con BES secondo un protocollo strutturato ad hoc che ne contempra le capacità competenze in partenza e per un futuro occupazionale o di accoglienza e di inclusione in contesti extrascolastici.

In dettaglio:

stage presso il Museo della Bonifica Pontina del Comune di Terracina, Ass.ne Pro-loco di Monte San Biagio, ,Ass.ni di volontariato e di inclusione sociale (ass.ne DEMETRA, Ass.ne RETE SOLIDALE, ecc.),Legambiente studi professionali commercialisti,Farmacie, compagnie di Assicurazioni.

svolgimento di U.D.A. ASL (70 ore di lezione, materie coinvolte: Diritto, Economia aziendale, Inglese, Francese, Tedesco, Informatica) propedeutica all'esperienza formativa di stage, approvata in sede di programmazione dai singoli Consigli di Classe, per far acquisire agli studenti delle classi terze le conoscenze/competenze di base mirate a favorire l'approccio col mondo del lavoro.

Visite guidate e uscite didattiche alle aziende del territorio,partecipazione eventi(Festival delle

Emozioni,ecc..)

Il processo richiede una condivisione d'intenti che coinvolga tutti gli attori preposti alle attività 'orientamento scolastico in entrata e uscita.

L'istituto attiva anche una serie di progetti indicati nel PTOF (Corretti stili e Sana alimentazione, Orti Didattici in classe,Laboratorio fotografico,Attività Teatrale,Giochi matematici,corso di rianimazione cardio polmonare,corsi sulla sicurezza nei posti di lavoro)che coinvolgono tutti gli alunni dei diversi indirizzi durante l'intero anno scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Il Dirigente Scolastico
Prof.Maurizio TRANI

Terracina, 14 maggio 2018

